

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOPSO_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000144
DATA: 21/06/2017 12:41
OGGETTO: DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA: MODIFICA A STRALCIO DELL'ATTO AZIENDALE ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI D.A.I.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Messori Antonella in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Spagnoli Gianbattista - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Fornaciari Davide - Direttore Amministrativo

Su proposta di Luisa Capasso - ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [10-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- PROG.DIP.CHIRURGIA PELVICA COMPL.CONCETTI
- U.O.CHIRURGIA TORACICA
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - COLA
- U.O.MEDICINA INTERNA STANGHELLINI
- U.O.MED.FISICA E RIABIL.TARICCO MM (U.O.MEDICINA FISICA E RIABILIT - TARICCO)
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - POGGIOLI (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)
- U.O.SEMEIOTICA MEDICA BERNARDI SO. (U.O.SEMEIOTICA MEDICA - BERNARDI)
- SSD GASTR.DIAG.TR. MAL.VIE BILIARI-FESTI (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)
- U.O.CH.ORALE MAXILLO FACCIALE-MARCHETTI (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.CHIRURGIA PLASTICA - CIPRIANI (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.OFTALMOLOGIA - CIARDELLA (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.NEFROL.DIALISI E TRAPIANTO LA MANNA (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPAINITI)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- U.O.MEDICINA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE IN ONCOLOGIA - BIASCO (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- U.O.OFTALMOLOGIA - CAMPOS (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.ONCOLOGIA MEDICA ARDIZZONI MM (U.O.ONCOLOGIA MEDICA - ARDIZZONI)
- U.O.RADIOTERAPIA (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- U.O.DERMATOLOGIA - PATRIZI (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.NEUROLOGIA - CIRIGNOTTA (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.CENTRO RIF.TRAPIANTI (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI)
- ONCOLOGIA MED.ADDARII-ZAMAGNI (SSD ONCOLOGIA MEDICA ADDARII - ZAMAGNI)
- U.O.EMATOLOGIA - CAVO (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- U.O.EMOLINFOPATOLOGIA (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- U.O.OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA PIRODDA (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.MEDICINA NUCLEARE - FANTI (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- SSD NEURORADIODI D.I.- PASTORE TROSSELLO (DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO)
- U.O.DIABETOLOGIA - CIAVARELLA (DIPARTIMENTO MEDICO DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E DELLE DISABILITA')
- CENTRO LOGISTICO (DIRETTORE GENERALE)
- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PERSONA (DIRETTORE GENERALE)
- RICERCA ED INNOVAZIONE (DIRETTORE SANITARIO)
- GOVERNO CLINICO, QUALITA', FORMAZIONE (COORDINAMENTO AREA SICUREZZA DELLE CURE)
- SSD ONCOLOGIA GINECOLOGICA - DE IACO
- U.O.CARDIOLOGIA RAPEZZI SO
- U.O.PNEUMOLOGIA INTERVENTISTICA - TRISOLINI
- U.O.CHIR.GENERALE MINNI SO
- U.O.MED.INTERNA BORGHESANI SO
- U.O.GERIATRIA - LUNARDELLI
- DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE (DIRETTORE SANITARIO)
- ACCESSO E NURSING NEI PERCORSI AMB. INT. (DIRETTORE GENERALE)
- COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA (DIRETTORE GENERALE)
- UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (DIRETTORE GENERALE)
- Progr.COORD.GEST.TECNOL.STRUM.E INFORMATICHE LUM (DIRETTORE GENERALE)
- GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)
- Progr.LOGIST.SAN.PERCORSO MATERNO INFANTILE (DIRETTORE SANITARIO)
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSI AMBULATORIALI INTEGRATI (DIRETTORE SANITARIO)
- U.O.MED.D'URG. PR.SOCC.CAVAZZA SO (U.O.MEDICINA D'URGENZA E P.S.- CAVAZZA)
- U.O.GINEC.FISIOPAT.RIPR.UMANA - SERACCHIOLI (DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE)
- SERV. UNICO METR.CONTABILITA' E FINANZA (STRUTTURE ALTRE AZIENDE)
- ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' (DIRETTORE GENERALE)
- SERVIZIO LEGALE ED ASSICURATIVO (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INVESTIMENTI (DIPARTIMENTO TECNICO)
- GESTIONE DEL PATRIMONIO (DIPARTIMENTO TECNICO)
- SETTORE AMMINISTRATIVO DEL DIPARTIMENTO TECNICO (DIPARTIMENTO TECNICO)
- TECNOLOGIE INFORMATICHE (DIPARTIMENTO TECNICO)
- INGEGNERIA CLINICA E INFORMATICA MEDICA (DIRETTORE GENERALE)
- FARMACIA CLINICA (COORDINAMENTO AREA FARMACEUTICA)
- IGIENE OSPEDALIERA E PREVENZIONE MANONI (DIRETTORE SANITARIO)
- FISICA SANITARIA (DIRETTORE SANITARIO)
- UFFICIO PRIVACY (DIRETTORE GENERALE)
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO CHIRURGICO (DIRETTORE SANITARIO)
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO INTERNISTICO (DIRETTORE SANITARIO)
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO ALTA SPECIALITA' E TRAPIANTI D'ORGANO (DIRETTORE SANITARIO)
- DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- SERV. UNICO METR.AMMINISTR.DEL PERSONALE (STRUTTURE ALTRE AZIENDE)
- MEDICINA LEGALE E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO (COORDINAMENTO AREA SICUREZZA DELLE CURE)
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE (DIRETTORE GENERALE)
- CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMA INFORMATIVO (DIRETTORE GENERALE)
- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE E COORDINAMENTO DAI (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)
- SSD DIAGN. IST.MOL.ORG.S./TRAP- D'ERRICO (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI)
- U.O.MEDICINA DEL LAVORO - VIOLANTE (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE)
- PROGR.PROGETTI UNIF.REVIS.RETI CLIN.INTEGRATE AREA SERVIZI (DIRETTORE SANITARIO)
- DIPARTIMENTO MEDICO DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E DELLE DISABILITA' (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- U.O.ANATOMIA ISTOL.PATOLOGICA (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE)
- SSD P.S. OSTETRICO GINEC. E OBI - MOLLO (DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE)
- PROG.DIP.IMPLEMENTAZIONE E COORDINAMENTO DELL'INNOVAZIONE TERAPEUTICA NELLE EPATOPATIE CRONICHE VIRALI (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)
- PROGR DIP.ATT.WEEK SURGERY OSP.BUDRIO GRECO (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- U.O. ANESTESIOLOGIA TERAPIA INTENSIVA POLIVALENTE - FAENZA (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI)
- U.O. ANESTESIOLOGIA TERAPIA INTENSIVA POLIVALENTE - FAENZA SO (U.O. ANESTESIOLOGIA TERAPIA INTENSIVA POLIVALENTE - FAENZA)
- U.O. MEDICINA INTERNA TRATTAMENTO GRAVE INSUFFICIENZE ORGANICHE - MORELLI (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI)
- U.O. RADIOLOGIA - GOLFERI (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE)
- SSD ANESTESIOLOGIA - ALTIMARI (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE)
- U.O. ANESTESIOLOGIA E TERAPIA DEL DOLORE - MELOTTI (DIPARTIMENTO DELL' EMERGENZA-URGENZA)
- U.O. OSTETRICIA MEDICA ETÀ PRENATALE RIZZO SO (U.O. OSTETRICIA MEDICA ETÀ PRENATALE - RIZZO)
- U.O. NEONATOLOGIA FALDELLA SO (U.O. NEONATOLOGIA - FALDELLA)
- PROGRAMMA PROGETTI UNIFICATI REVISI RETI CLINICHE INTEGRATE AREA CLINICA (DIRETTORE SANITARIO)
- U.O. CHIRURGIA GENERALE E DEI TRAPIANTI - PINNA (DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI)
- U.O. MALATTIE INFETTIVE VIALE SO (U.O. MALATTIE INFETTIVE - VIALE)
- Valutazione dell'appropriatezza e dell'accuratezza diagnostica nell'ottica dell'EBM dei test analitici chimico clinici innovativi in medicina di laboratorio (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E
- DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE (DIPARTIMENTI AD ATTIVITÀ INTEGRATA)
- DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO (DIPARTIMENTI AD ATTIVITÀ INTEGRATA)
- U.O. MICROBIOLOGIA (DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE)
- SSD MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTENSIVE - CAMPIERI (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)
- U.O. RADIOLOGIA ZOMPATORI - RAD. SPECIALISTICA PAD.5 (U.O. RADIOLOGIA - ZOMPATORI)
- U.O. ANESTESIOLOGIA RIANIMAZIONE - CARAMELLI (DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE)
- U.O. PEDIATRIA PESSON SO (U.O. PEDIATRIA - PESSON)
- U.O. CHIRURGIA PEDIATRICA LIMA SO (U.O. CHIRURGIA PEDIATRICA - LIMA)
- U.O. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE FRANZONI SO (U.O. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - FRANZONI)
- U.O. ENDOCRINOLOGIA - PAGOTTO (DIPARTIMENTO MEDICO DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E DELLE DISABILITÀ)
- U.O. MEDICINA INTERNA ZOLI MM (U.O. MEDICINA INTERNA - ZOLI)
- MALATTIE METABOLICHE DIET. CL. MARCHESINI REGGIANI (SSD MALATTIE METABOLICHE DIET. CL. MARCHESINI REGGIANI)
- U.O. GASTROENTEROLOGIA BAZZOLI SO (U.O. GASTROENTEROLOGIA - BAZZOLI)
- U.O. PEDIATRIA D'URGO. P.S. E OBI LANARI (U.O. PEDIATRIA D'URGO. P.S. E OBI - LANARI)
- SSD ANDROLOGIA - COLOMBO (DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- U.O.UROLOGIA BRUNOCILLA MM (U.O.UROLOGIA - BRUNOCILLA)
- U.O.ANGIOLOGIA E MALATT.COAGULAZIONE (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- PR.DIP.GEST.MAL.REUMATICHE E CONNETTIVO E MAL MET.OSSO (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.MED.INTERNA BOLONDI MM (U.O.MEDICINA INTERNA - BOLONDI)
- SSD C.R.R.INSUF.INT.CRON.BENIGNA-PIRONI (DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE)
- U.O.RADIOTERAPIA - MORGANTI (DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA)
- PROGR.DIP. CHIRURGIA IN URGENZA CERVELLERA (DIPARTIMENTO DELL' EMERGENZA-URGENZA)
- PROG.DIP. AREA MED.INTERNA A SUPP.DIP.EMERGENZA (DIPARTIMENTO DELL' EMERGENZA-URGENZA)
- U.O.ORTOP.TRAUMAT. LAUS MM (U.O.ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA-LAUS)
- U.O.GENETICA MEDICA SERI SO (U.O. GENETICA MEDICA - SERI)
- U.O.CARDIOCH.PED.ETA'EVLUT - GARGIULO (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.CHIRURGIA VASCOLARE - STELLA (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.PNEUMOLOGIA T.I.RESP.NAVA SO (U.O.PNEUMOLOGIA T.I. RESP - NAVA)
- U.O.ANESTESIOLOGIA-RIANIMAZ - FRASCAROLI (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.CARDIOCHIRURGIA - DI BARTOLOMEO (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.CARDIOLOGIA-PEDIAT.ETA' EVOL - BONVICINI (DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE)
- U.O.GERIATRIA MM (U.O.GERIATRIA)

DOCUMENTI:

File	Hash
DELI0000144_2017_delibera_firmata.pdf	017A96065A68A0043E9030C09F62C66C5B2F154708A0C19D5B7D2C8C38A0F392
DELI0000144_2017_Allegato1:	F41B3732CE3096B5906ECE0F4ADE55A2A9663E76D9A9A5C38FB33872C8B66158
DELI0000144_2017_Allegato2:	29420B49DD5D04CF0A96F48F9EDAA7E926371737C9190B761A9D4924D69E841D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA: MODIFICA A STRALCIO DELL'ATTO AZIENDALE ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI D.A.I.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 79 del 7.6.2007, fu disposta, d'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna (Decreto Rettorale 751/27311 del 6.6.2007), la costituzione dei Dipartimenti ad Attività Integrata di questa Azienda (nel seguito definiti anche "DAI") e l'adozione del loro regolamento costitutivo e di funzionamento;
- con deliberazione n. 147 del 4.11.2008, è stato adottato l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- nel titolo VII del capo 3 dell'Atto, relativo alla definizione dell'assetto organizzativo aziendale, agli artt. da 32 a 36 sono disciplinati i DAI;

Richiamata la deliberazione n. 318 del 30.6.2014 " *Nuovo assetto dipartimentale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna. Provvedimenti*", che rilevava quanto segue:

– sulla base di quanto disposto dalla legge 30.12.2010 n. 240 e in particolare dall'art. 2, comma 2, lett. B, l'Università di Bologna ha modificato l'assetto dei dipartimenti dell'area medica riducendone il numero da otto a tre e precisamente denominati: Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale, di Scienze Biomediche e Neuromotorie, di Scienze Mediche e Chirurgiche;

- l'assetto organizzativo dell'Azienda va orientato anche all'integrazione con le funzioni istituzionali dei Dipartimenti Universitari e della Scuola di Medicina e Chirurgia, ed è stato necessario rivedere l'assetto degli attuali sette Dipartimenti ad Attività Integrata aziendali, attribuendo visibilità ad ambiti omogenei per patologia, in coerenza con i programmi di ricerca e di formazione di riferimento;

Considerato che con il medesimo atto deliberativo n. 318/2014, previa intesa con il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna (in atti PG.n. 20127 del 30.6.2014), è stato individuato il seguente nuovo assetto dipartimentale tuttora confermato:

- 1 - *Dipartimento della Medicina diagnostica e della prevenzione*
- 2 - *Dipartimento dell'Emergenza-urgenza*

3 - Dipartimento della Donna, del bambino e delle malattie urologiche

4 - Dipartimento Cardio-toraco-vascolare

5 - Dipartimento dell'Apparato digerente

6 - Dipartimento di Oncologia e di Ematologia (D.A.P.P.)

7 - Dipartimento Testa, collo e organi di senso

8 - Dipartimento Medico della continuità assistenziale e delle disabilità

9 - Dipartimento delle Insufficienze d'organo e dei trapianti;

ed è stata contestualmente disposta la coerente modifica sia dell' art. 32 comma 3 dell'Atto Aziendale sia dell'art. 17 del regolamento costitutivo e di funzionamento dei DAI “ *Direzione di nuovi Dipartimenti ad attività integrata*”;

Richiamata la successiva deliberazione n. 353 del 31.7.2014, con la quale sono stati nominati i Direttori dei D.A.I. nel rinnovato assetto;

Vista la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 1207 del 29 luglio 2016 “ *Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario*” che prevede all'art 7 che le disposizioni del protocollo stesso siano riprese e rese coerenti con gli atti aziendali delle Aziende;

Rilevato che l'imminente scadenza degli incarichi dei Direttori di Dipartimento al 31.7.2017 ha indotto ad aggiornare il regolamento di funzionamento dei DAI, modificando ulteriormente e a stralcio il Capo 3: Assetto Organizzativo TITOLO VII dell'Atto aziendale, così come risultante all'allegato 1, in attesa di una più complessiva revisione, anche in considerazione della prevista emissione di Linee Guida regionali di applicazione del protocollo di intesa da riprendere negli accordi attuativi .

Dato atto che è stato avviato all'interno dell'Azienda uno studio volto ad aggiornare il Regolamento di funzionamento dei D.A.I. per le ragioni sopra esposte, grazie anche al contributo dei Direttori dei Dipartimenti stessi; il testo del nuovo Regolamento è stato discusso nella seduta del Collegio di Direzione dell'8/2/2017 e definitivamente approvato in quella dell'8/3/2017, nonché illustrato al Comitato di Indirizzo nella seduta dell'1 marzo 2017;

Visto infine che il Regolamento di Funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata nel testo allegato (allegato 2), ha trovato la condivisione da parte del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, prof Francesco Ubertini (vedi nota agli atti PG n. 11267 del 7/6/2017)

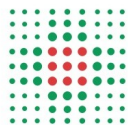
Delibera

per le motivazioni espresse in premessa

1. di approvare la modifica a stralcio del Capo 3: Assetto Organizzativo- TITOLO VII - I DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA dell'Atto aziendale, così come risultante all'allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente atto), in attesa di una più complessiva revisione, anche in considerazione della prevista emissione di Linee Guida regionali di applicazione del protocollo di intesa da riprendere negli accordi attuativi;
2. di adottare altresì il Regolamento di Funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata di cui all'allegato n. 2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
3. di richiamare qui il percorso di autorizzazione degli allegati atti, inviati ed approvati d'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna (vedi nota agli atti PG n. 11267 del 7/6/2017;
4. di rinviare a successivo e separato provvedimento ogni ulteriore decisione e conseguente modifica all'Atto aziendale, a seguito delle attese Linee Guida regionali per l'Applicazione del protocollo di Intesa Regione- Università citato in premessa;
5. di disporre che sia pubblicata sul portale aziendale la versione aggiornata dell'Atto aziendale relativamente allo stralcio approvato con il presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università di Bologna;

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Luisa Capasso



ALLEGATO 1)

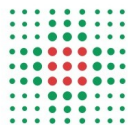
MODIFICA A STRALCIO DELL'ATTO AZIENDALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N.79/2007

CAPO 3: ASSETTO ORGANIZZATIVO^{1*} TITOLO VII- I DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA

Art. 32 - Dipartimenti ad Attività Integrata

1. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna è organizzata in ambito sanitario, secondo il modello dipartimentale.
2. L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione dell'Azienda. Tale organizzazione deve assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali in materia, l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca. Possono essere organizzati secondo le seguenti tipologie:
 - per aree funzionali
 - per gruppo di patologie, organi ed apparati
 - per particolari finalità assistenziali, didattico-formative e di ricerca
3. Vengono costituiti i seguenti Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI):
 - Dipartimento della Medicina diagnostica e della prevenzione
 - Dipartimento Emergenza-Urgenza
 - Dipartimento della Donna, del Bambino e delle malattie urologiche
 - Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare
 - Dipartimento dell'Apparato Digerente
 - Dipartimento di Oncologia e Ematologia (D.A.P.P.)
 - Dipartimento Testa, collo e organi di senso
 - Dipartimento Medico della comunità assistenziale e delle disabilità
 - Dipartimento delle insufficienze d'organo e trapianti
4. I Dipartimenti ad Attività Integrata sono costituiti da Strutture complesse, Strutture semplici dipartimentali, Programmi, Strutture Semplici ed altri incarichi professionali, per l'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e per il coordinamento delle attività

¹ Gli articoli del presente Titolo VII sono adottati d'intesa con il Rettore dell'alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la predetta Università, approvato il 14 febbraio 2005 in attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 29 e sono stati modificati "a stralcio" con atto deliberativo



- assistenziali, di formazione e di ricerca proprie dell'area, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento universitario.
5. I Dipartimenti ad Attività Integrata sono dotati d'autonomia operativa e gestionale nell'ambito degli obiettivi e risorse assegnati; sono titolari di budget e sono soggetti a rendicontazione analitica.
6. L'Azienda, disciplina con apposito regolamento (cfr. Art 36) l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata, perseguendo finalità di:
- a) prevedere una composizione dei Dipartimenti che favorisca lo sviluppo dell'innovazione assistenziale, la continuità assistenziale, lo sviluppo professionale e la coerenza tra le attività assistenziali, didattiche e di ricerca;
 - b) assicurare la sinergia tra i piani di sviluppo aziendali e la programmazione di Ateneo per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, i corsi di laurea delle professioni sanitarie e per le Scuole di specializzazione dell'Area Medica;
 - c) prevedere la possibilità di istituire DAI a sviluppo interaziendale con lo scopo di assecondare i processi di riorganizzazione orientati alla domanda di salute e allo sviluppo di percorsi nell'ambito di reti cliniche, didattico formative e di ricerca integrate su più Aziende sanitarie

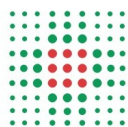
Art. 33 - FUNZIONI DEL DAI

Il DAI svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare , nel rispetto delle specifiche normative e delle programmazioni istituzionali (Regione, Università, Conferenza Territoriale Socio Sanitarie), l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza con quelle di ricerca e di formazione coerenti con la specifica area assistenziale.

In particolare il DAI per l'Area di:

Promozione e garanzia delle attività assistenziali

- a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività assistenziali e/o tecnico-professionali negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto

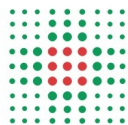


degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;

- b) partecipa a concorrere alla realizzazione delle politiche aziendali di governo clinico;
- c) collabora con la Direzione aziendale alla progettazione e realizzazione di nuove attività e/o modelli di assistenza derivanti dalle emergenti innovazioni tecnologiche ed organizzative, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali sostenibili, secondo i principi propri del governo clinico
- d) promuove e favorisce il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che interdipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
- e) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione sanitaria;
- f) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal Piano Aziendale, del relativo piano annuale;
 - la promozione e organizzazione, in collaborazione con l'area formazione dell'Azienda, di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
- g) promuove e sviluppa la valutazione individuale dei professionisti orientata al riconoscimento dell'operato del professionista all'interno dell'organizzazione e alla costruzione di percorsi di crescita professionale e delle competenze.

Promozione e sviluppo dell'attività di ricerca

- a) promuove, coordina, sostiene e realizza attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti con particolare riferimento all'art. 17 del protocollo di intesa Regione-Università approvato con DGR 1207/2016, ferma restan-



do la libertà e l'autonomia di ricerca dei docenti, ricercatori universitari e dirigenti ospedalieri ad esso afferenti;

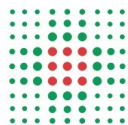
- b) promuove e cura, nelle componenti universitarie ed ospedaliere e nel rispetto delle specifiche e vigenti normative, la realizzazione di programmi di ricerca e lo svolgimento di attività di consulenza e di ricerca su contratto, convenzione o commissione.

Promozione e partecipazione all'attività didattico-formativa

- a) Il DAI partecipa alle attività didattiche universitarie pertinenti alla specifica area assistenziale, per quanto di competenza e nel rispetto della programmazione e delle direttive degli Organi accademici preposti, in applicazione di specifici protocolli d'intesa locali e regionali, fatta salva l'autonomia di ogni singolo docente e dirigente;
- b) l'attività didattico-formativa viene svolta dal personale del S.S.N. salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali e di supporto alle stesse.

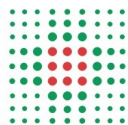
ART 34 - Organi del DAI

1. Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Comitato di Dipartimento.
2. Il Direttore di Dipartimento è un Responsabile di Struttura complessa del DAI e viene nominato dal Direttore Generale dell'Azienda, d'intesa col Rettore dell'Università. Il Direttore viene scelto sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica e gestionale e sulla base del curriculum, scientifico, formativo e professionale, di norma nell'ambito di una terna proposta dai membri di diritto del Comitato di Dipartimento, nella quale siano rappresentate le componenti universitaria ed ospedaliera.
3. Della terna possono fare parte solamente i Dirigenti ospedalieri o universitari titolari di incarico di Struttura complessa che non incorrano nelle incompatibilità stabilite dalla normativa vigente nonché in quelle di cui al successivo comma 5. Per il personale universitario, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore e Direttore di Dipartimento Universitario.
4. Per l'individuazione della terna ciascun componente di diritto del Comitato può esprimere una sola preferenza individuata tra i Direttori di Struttura complessa che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la



presentazione di un progetto di attività e sviluppo del DAI, elaborato in base alla *vision* e *mission* declinate dalla direzione strategica. In caso di parità di voti, tra un numero di candidati superiore a tre, ai fini della formazione della terna, prevale la maggiore anzianità di funzione dirigenziale apicale e, in caso di ulteriore parità, l'anzianità anagrafica.

5. La durata dell'incarico di Direttore è triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Non è candidabile all'incarico di Direttore del DAI, il Direttore di Struttura complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.
6. Il Direttore del DAI mantiene la direzione della Struttura Complessa di cui è responsabile ed è sovraordinato agli altri Direttori di Struttura per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento. Nell'atto di conferimento dell'incarico è definito l'impegno minimo richiesto per la direzione del DAI. In ragione di tale impegno il Direttore può delegare l'esercizio di una parte equivalente delle funzioni di direzione della Struttura complessa.
7. Il Comitato di Dipartimento è l'Organo collegiale del DAI, assicura la partecipazione degli operatori ai processi di programmazione e rendicontazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento. È presieduto e convocato dal Direttore del Dipartimento che ne stabilisce l'ordine del giorno.
8. Il Comitato di Dipartimento è composto da:
a) membri di diritto:
 - Responsabili delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
 - Coordinatori delle Professioni sanitarie di ogni UO/Servizio afferente al DAI;
 - Professori di prima fascia con integrazione assistenziale;
 - Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, di Programma dipartimentale e di programma aziendale con afferenza prevalente al Dipartimento;
 - il Direttore del Dipartimento Universitario a cui afferisce il maggior numero dei professori e ricercatori del DAI.



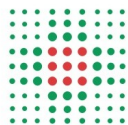
b) membri elettivi:

- un rappresentante eletto per ciascuna delle aree professionali (infermieristica-ostetrica, tecnico-sanitaria, riabilitativa e amministrativa) significativamente rappresentate;
- un numero di componenti pari al 30% dei membri di diritto, eletti con scheda uninominale tra il personale dirigente sanitario ospedaliero ed universitario delle strutture del DAI, in cui sia rappresentata sia la componente ospedaliera che quella universitaria. L'eventuale arrotondamento necessario per determinare il numero dei componenti elettivi è disposto per eccesso. Almeno la metà dei componenti eletti deve essere rappresentata da Responsabili di Struttura semplice di Unità Operativa e/o titolari di incarichi di alta specializzazione;
- un rappresentante eletto dai medici in formazione specialistica delle Scuole di Specializzazione, individuato da UNIBO.

9. Il Regolamento di Funzionamento dei DAI di cui al successivo art 36 stabilisce compiti e responsabilità del Direttore e definisce le modalità di individuazione del Vice Direttore

ART 35 – Sedute del Comitato Direttivo e Giunta di Dipartimento del DAI

1. Partecipa alle sedute del Comitato di Dipartimento con funzione verbalizzante, il coordinatore amministrativo di riferimento.
2. Partecipano in qualità di invitati permanenti:
 - un referente organizzativo individuato dal Direttore Sanitario tra i responsabili dei Percorsi della Logistica Sanitaria;
 - un referente organizzativo individuato dal Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie tra i responsabili assistenziali di percorso;
 - il rappresentante della direzione per la qualità dipartimentale;
 - il referente del governo clinico;
 - l'animatore di formazione dipartimentale.
3. Il Comitato di Dipartimento può istituire la Giunta di Dipartimento i cui componenti sono individuati dal Direttore del Dipartimento ed approvati dal Comitato stesso. La composizione della Giunta viene definita nel Regolamento di Funzionamento dei DAI di cui al successivo art 36



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

4. Alla Giunta è affidato lo svolgimento di funzioni istruttorie ed operative per la realizzazione delle politiche dipartimentali stabilite dal Comitato.

Art 36 - Regolamento di Funzionamento

1. Il funzionamento del DAI è disciplinato da specifico Regolamento adottato d'intesa con il Rettore dell'Università di Bologna, nel rispetto dei principi indicati nel presente atto. Tale Regolamento disciplina altresì le relazioni organizzative

POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**

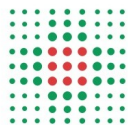


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

tra i DAI, le Direzioni trasversali e gli Uffici di Staff.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**



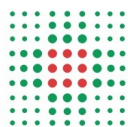
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ALLEGATO 2)

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO **DEI** **DIPARTIMENTI AD ATTIVITÀ INTEGRATA**



RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della L. 23 ottobre 1992, n.421 e s.m.i.”;*

Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 - *“Disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”* con particolare riferimento all’art. 3 (*Organizzazione interna delle Aziende*);

Leggi Regionali 24 marzo 2004 n. 6 e 23 dicembre 2004 n. 29 con particolare riferimento rispettivamente agli articoli 53 e 9;

Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 14 febbraio 2005 recante *“Disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie ai sensi dell’art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 29/2004”;*

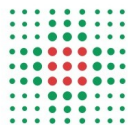
Direttive della Giunta Regionale per l’emanazione dell’Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, approvate con deliberazione n. 86 del 30 gennaio 2006;

CC.CC.NN.LL. vigenti dell’area della dirigenza medica, dell’area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, dell’area del comparto sanità;

Protocollo d’intesa Regione - Università sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia;

Legge 240/2010 *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*

DGR 1207 del 29 luglio 2016 *“Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario”*



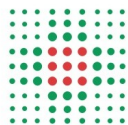
PREMESSA

I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) rappresentano il modello ordinario di gestione operativa delle Aziende Ospedaliero-Universitarie ed hanno il fine di assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali in materia, l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.

Tale organizzazione rappresenta altresì il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze legate allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali, allo sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, al governo delle tecnologie.

I DAI perseguono, nel rispetto delle specifiche normative e dei livelli programmatori, i seguenti obiettivi generali:

- omogeneizzare le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, partendo dal confronto delle differenti prassi e valorizzando le migliori pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo, promozione della qualità e della sicurezza;
- costruire un modello organizzativo dove si identifichino con chiarezza e razionalità i livelli di responsabilità e l'attribuzione delle competenze;
- promuovere e sviluppare l'attività di ricerca;
- promuovere e partecipare all'attività didattica-formativa;
- rendere omogenea tra le Unità operative appartenenti al DAI l'applicazione delle politiche di valutazione e valorizzazione del personale, la definizione delle caratteristiche professionali e dei criteri per il conferimento degli incarichi, la proposta di nuove articolazioni organizzative;
- favorire iniziative formative orientate allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecniche e modalità partecipate di lavoro;
- promuovere attitudini e comportamenti professionali orientati al *problem solving* e attenti alle esigenze della persona;
- favorire la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale garantendo una continua e capillare diffusione delle informazioni;
- incentivare l'uso ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e finanziarie presenti e sviluppare tutte le soluzioni possibili orientate a un uso integrato delle stesse.



L'Azienda istituisce i DAI con atto del Direttore Generale, adottato d'intesa con il Rettore dell'Università di Bologna (di seguito Università). Eventuali DAI interaziendali, sono istituiti d'intesa con il Rettore, secondo gli indirizzi del Comitato Regionale di Indirizzo, in coerenza con la programmazione approvata in sede di Conferenza Territoriale Socio Sanitaria.

Art. 1 **(Oggetto del regolamento)**

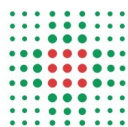
1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dei DAI dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico di Sant' Orsola (di seguito: Azienda).
2. Le premesse sono parte integrante del presente regolamento.

Art. 2 **(Definizione e istituzione dei DAI)**

1. I DAI sono costituiti da Strutture Complesse, da Strutture Semplici Dipartimentali, Programmi, Strutture Semplici di UO e altri incarichi di natura professionale la cui aggregazione è finalizzata all'integrazione, all'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza ed allo sviluppo e coordinamento delle attività assistenziali, di formazione e di ricerca proprie dell'area, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento del servizio sanitario e dall'ordinamento universitario.

In particolare i DAI possono essere organizzati secondo le seguenti tipologie:

- ☐ per aree funzionali;
 - ☐ per gruppo di patologie, organi ed apparati;
 - ☐ per particolari finalità assistenziali, didattico-formative e di ricerca.
2. L'atto aziendale disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei DAI, al fine di prevedere una composizione dei dipartimenti che assicuri la coerenza tra le attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca, nonché



la sinergia tra i piani di sviluppo aziendali e la programmazione delle attività didattico-formative e di ricerca dell' Università.

3. Con lo scopo di assecondare i processi di riorganizzazione orientati alla domanda di salute e allo sviluppo di percorsi nell'ambito di reti cliniche, didattico-formative e di ricerca integrate su più aziende sanitarie, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria può istituire DAI a sviluppo interaziendale assimilabili per caratteristiche, composizione ed organizzazione ai Dipartimenti ad Attività Integrata.
4. L'istituzione e l'organizzazione dei DAI sono stabilite individuando:
 - ☐ la missione propria di ciascun DAI;
 - ☐ le Strutture organizzative che lo compongono;
 - ☐ il personale afferente del Servizio Sanitario Regionale e dei ruoli universitari.
5. A ciascun DAI afferisce, con le modalità previste dall'accordo attuativo locale, il personale universitario integrato e del servizio sanitario, assegnato alle strutture da cui è costituito o direttamente ad esso. Tale personale è individuato negli allegati del citato accordo attuativo locale.
6. Relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali, il DAI rappresenta il modello ordinario di gestione operativa delle Aziende Ospedaliero-Universitarie; le funzioni di governo complessive e gli indirizzi sono dati dal Collegio di direzione.
7. Ogni DAI può integrare il presente regolamento con ulteriori regole di funzionamento approvate dal Comitato di Dipartimento, non in contrasto con le norme generali e i regolamenti delle due Amministrazioni (AOU e Università).

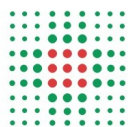
Art. 3 **(Funzioni del DAI)**

Il DAI svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare, nel rispetto delle specifiche normative e delle programmazioni istituzionali (Regione, Università, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria), l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza con quelle di ricerca e di formazione coerenti con la specifica area assistenziale.

Si declinano di seguito le funzioni suddivise per macro aree di attività legate all'assistenza, alla ricerca e alla didattica:

1. Promozione e garanzia delle attività assistenziali

- a) coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività assistenziali e/o tecnico-professionali negoziati ed assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
- b) partecipa e concorre alla realizzazione delle politiche aziendali di governo clinico:
 - assicurando la qualità tecnica delle prestazioni e un'appropriata modalità di erogazione delle stesse;
 - promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali e la loro valorizzazione;
 - prendendo parte ai progetti aziendali orientati al miglioramento della qualità, alla gestione del rischio e allo sviluppo di percorsi di cura multi professionali;
- c) collabora con la Direzione Aziendale alla progettazione e realizzazione di nuove attività e/o modelli assistenziali derivanti dalle emergenti innovazioni organizzative e tecnologiche, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali;
- d) promuove e favorisce il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che interdipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
- e) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione sanitaria;
- f) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso:
 - l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente e la predisposizione, sulla base dei dossier formativi di U.O. e degli obiettivi definiti dal piano Aziendale, del relativo piano annuale;



- la promozione e organizzazione, in collaborazione con l'area formazione dell'Azienda, di eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
- g) promuove e sviluppa la valutazione individuale dei professionisti orientata al riconoscimento dell'operato del professionista all'interno dell'organizzazione e alla costruzione di percorsi di crescita professionale e delle competenze.

2. Promozione e sviluppo dell'attività di ricerca

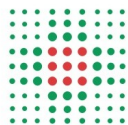
- a) promuove, coordina, sostiene e realizza attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti con particolare riferimento all'art. 17 del protocollo di intesa Regione-Università approvato con DGR 1207/2016, ferma restando la libertà e l'autonomia di ricerca di docenti, ricercatori universitari e dirigenti ospedalieri ad esso afferenti;
- b) promuove e cura, nelle componenti universitarie ed ospedaliere e nel rispetto delle specifiche e vigenti normative, la realizzazione di programmi di ricerca e lo svolgimento di attività di consulenza e di ricerca su contratto, convenzione o commissione.

3. Promozione e partecipazione all'attività didattico-formativa

- a) il DAI partecipa alle attività didattiche universitarie pertinenti alla specifica area assistenziale, per quanto di competenza e nel rispetto della programmazione e delle direttive degli Organi accademici preposti, in applicazione di specifici protocolli d'intesa locali e regionali, fatta salva l'autonomia di ogni singolo docente e dirigente;
- b) l'attività didattico-formativa viene svolta dal personale del S.S.N. salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali e di supporto alle stesse.

4. Coordinamento dei processi decisionali di competenza del DAI e del DU

Nel rispetto delle reciproche competenze e dei compiti propri del Comitato di Indirizzo in tema di programmazione, i processi decisionali dei DAI e dei DU devono essere coordinati tra di loro, in materia di:



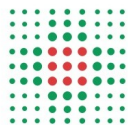
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- ☐ piani annuali e pluriennali di reclutamento di personale;
- ☐ piani annuali e pluriennali delle ricerche;
- ☐ piani annuali e pluriennali delle attività formative;
- ☐ piani annuali e pluriennali di investimento edilizio e tecnologico.

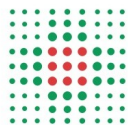


Art. 4 **(Organi del DAI)**

Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Comitato di Dipartimento.

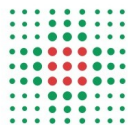
Art. 5 **(Direttore)**

1. Il Direttore di Dipartimento è un Responsabile di Struttura complessa del DAI e viene nominato dal Direttore Generale dell'Azienda, d'intesa col Rettore dell'Università. Il Direttore viene scelto sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica e gestionale e sulla base del curriculum scientifico, formativo e professionale, di norma nell'ambito di una terna proposta dai membri di diritto del Comitato di Dipartimento, nella quale siano rappresentate le componenti universitaria ed ospedaliera.
2. Della terna possono fare parte solamente i Dirigenti ospedalieri o universitari titolari di incarico di Struttura complessa che non incorrano nelle incompatibilità di cui al successivo comma 6.
3. Per l'individuazione della terna ciascun componente di diritto del Comitato può esprimere una sola preferenza individuata tra i Direttori di Struttura complessa che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la presentazione di un progetto di attività e sviluppo del DAI, elaborato in base alla *vision* e *mission* declinate dalla direzione strategica. In caso di parità di voti, tra un numero di candidati superiore a tre, ai fini della formazione della terna, prevale la maggiore anzianità di funzione dirigenziale apicale e, in caso di ulteriore parità, l'anzianità anagrafica.
4. La nomina è ristretta in una terna. Per l'individuazione della terna ciascun componente di diritto del Comitato di Dipartimento può esprimere un'unica preferenza e la votazione avviene a scrutinio segreto.
5. La durata dell'incarico di Direttore è triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.
6. Non è candidabile all'incarico di Direttore del DAI, il Direttore di Struttura complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto

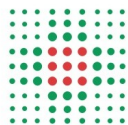


abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.

7. Nel periodo compreso tra il novantesimo e il trentesimo giorno prima della scadenza del mandato del Direttore, il Responsabile di Struttura complessa più anziano di nomina convoca il Comitato di Dipartimento per procedere all'individuazione della terna di candidati necessaria per il rinnovo della carica. Lo stesso Responsabile di Struttura complessa provvede a convocare il Comitato di Dipartimento per il medesimo fine, qualora il Direttore cessi dalla carica prima della scadenza dell'incarico, entro il trentesimo giorno dall'avvenuta cessazione.
8. Il Direttore del DAI mantiene la direzione della Struttura Complessa di cui è responsabile ed è sovraordinato agli altri Direttori di Struttura per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento. Nell'atto di conferimento dell'incarico è definito l'impegno minimo richiesto per la direzione del DAI. In ragione di tale impegno il Direttore può delegare l'esercizio di una parte equivalente delle funzioni di direzione della Struttura complessa.
9. Le incompatibilità con la carica di Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata sono stabilite dalla normativa vigente. Per i docenti universitari, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore e Direttore di Dipartimento Universitario
10. Nell'arco del proprio mandato il Direttore del DAI è tenuto a realizzare il proprio progetto di cui al comma 3 ed è soggetto a verifiche periodiche.
11. il Direttore di Dipartimento durante il proprio mandato garantisce il funzionamento del Dipartimento ed esercita funzioni di rappresentanza dello stesso, egli in particolare:
 - a) presiede il Comitato di Dipartimento e cura l'attuazione delle decisioni assunte;
 - b) concerta il budget - con i rispettivi Responsabili e con i Coordinatori di Unità Assistenziale - delle Strutture Complesse, delle Strutture Semplici Dipartimentali e dei Programmi sulla base delle linee guida indicate dalla Direzione Aziendale;



- c) negozia il budget di Dipartimento con la Direzione Aziendale per le attività assistenziali e per le attività didattiche e di ricerca;
- d) definisce l'allocazione delle risorse all'interno del Dipartimento, per quanto di sua competenza, secondo criteri espliciti di priorità aziendali e dipartimentali basati su indicatori di efficienza e di efficacia;
- e) promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza di leggi e regolamenti, in particolare:
 - assicura il perseguimento della qualità e della sicurezza dell'assistenza attraverso il ricorso a metodologie e strumenti del governo clinico al fine di adeguare i comportamenti professionali a criteri di sicurezza, appropriatezza ed efficacia, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili;
 - valuta, secondo quanto previsto dalla normativa e dai contratti vigenti, i Responsabili di Struttura Complessa, i Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale e di Programma afferenti al Dipartimento e garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione all'interno del Dipartimento;
 - propone alla Direzione Aziendale, tenuto conto delle eventuali proposte dei Responsabili delle Strutture complesse, l'istituzione e la soppressione di Strutture semplici e di Programmi, sentito il parere del Comitato di Dipartimento;
 - promuove l'innovazione tecnico-professionale ed organizzativa, la valorizzazione e lo sviluppo professionale;
 - sviluppa e propone il piano per le attività di formazione del Dipartimento;
 - predispone annualmente per la Direzione Aziendale, con la collaborazione del Comitato di Dipartimento, una relazione sui risultati dell'attività assistenziale e, per gli ambiti di competenza del DAI, delle attività di didattica e di ricerca svolte nel Dipartimento;
 - cura lo sviluppo delle relazioni interne ed esterne al Dipartimento;
 - convoca, almeno una volta all'anno, l'Assemblea del Dipartimento;
 - sorveglia sui corretti comportamenti sanciti dal codice di comportamento aziendale approvato in conformità al DPR n.



62/2013, nonché sulla diffusione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Art. 6
(Vice Direttore)

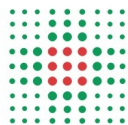
1. Il Vice Direttore è nominato dal Direttore di Dipartimento, d'intesa con il Direttore Generale e il Rettore dell'Università, sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, scientifica e formativa. La durata della carica del Vice Direttore coincide con quella del Direttore.
2. La carica di Vice Direttore è attribuibile ad un Responsabile di Struttura complessa.
3. Il Vice Direttore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso per quanto espressamente previsto dal presente regolamento, dall'Atto attuativo e dall'Atto aziendale.

Art. 7
(Comitato di Dipartimento)

1. Il Comitato di Dipartimento è l'Organo collegiale del DAI, assicura la partecipazione degli operatori ai processi di programmazione e rendicontazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento.
2. È presieduto e convocato dal Direttore del Dipartimento che ne stabilisce l'ordine del giorno ed è composto da:

a) membri di diritto:

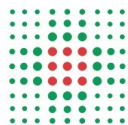
- Responsabili delle Strutture complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
- Coordinatori delle Professioni sanitarie di ogni UO/Servizio afferente al DAI;
- Professori di prima fascia con integrazione assistenziale;



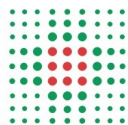
- Responsabili delle Strutture semplici dipartimentali, di Programma dipartimentale e di programma aziendale con afferenza prevalente al Dipartimento;
- il Direttore del Dipartimento Universitario a cui afferisce il maggior numero dei professori e ricercatori del DAI.

b) membri elettivi:

- un rappresentante eletto per ciascuna delle aree professionali (infermieristica-ostetrica, tecnico-sanitaria, riabilitativa e amministrativa) significativamente rappresentate;
 - un numero di componenti pari al 30% dei membri di diritto, eletti con scheda uninominale tra il personale dirigente sanitario ospedaliero ed universitario delle strutture del DAI, in cui sia rappresentata sia la componente ospedaliera che quella universitaria. L'eventuale arrotondamento necessario per determinare il numero dei componenti elettivi è disposto per eccesso. Almeno la metà dei componenti eletti deve essere rappresentata da Responsabili di Struttura semplice di Unità Operativa e/o titolari di incarichi di alta specializzazione;
 - un rappresentante eletto dai medici in formazione specialistica delle Scuole di Specializzazione, individuato da UNIBO.
3. Partecipa alle sedute del Comitato di Dipartimento con funzione verbalizzante, il coordinatore amministrativo di riferimento.
4. Partecipano in qualità di invitati permanenti:
- un referente organizzativo individuato dal Direttore Sanitario tra i responsabili dei Percorsi della Logistica Sanitaria;
 - un referente organizzativo individuato dal Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie tra i responsabili assistenziali di percorso;
 - il rappresentante della direzione per la qualità dipartimentale;
 - il referente del governo clinico;
 - l'animatore di formazione dipartimentale.
1. I componenti elettivi del Comitato durano in carica tre anni dall'insediamento del Comitato medesimo.
2. Nell'ambito delle sue funzioni, il Comitato di Dipartimento:



- a) definisce le linee generali di attività del Dipartimento tenendo conto, sia delle linee guida indicate dalla Direzione Aziendale e dei programmi aziendali, sia delle funzioni e delle finalità proprie del DAI;
 - b) approva la relazione consuntiva annuale del Direttore di Dipartimento;
 - c) formula proposte su progetti di collaborazione con enti pubblici e privati;
 - d) approva il piano della formazione proposto dal Direttore di Dipartimento;
 - e) pianifica l'utilizzo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative e di ricerca e facilita l'organizzazione delle attività dei medici in formazione specialistica nelle diverse Unità Operative;
 - f) formula proposte ed esprime pareri in ordine all'ottimizzazione della gestione del personale, delle risorse tecnologiche, materiali e strutturali;
 - g) formula proposte ed esprime pareri in merito alla sperimentazione e all'adozione di modalità organizzative volte al miglioramento e all'integrazione delle attività e dei servizi erogati dalle Strutture complesse, Strutture semplici e Programmi del DAI, che potranno avere un'accezione dipartimentale, interdipartimentale o interaziendale;
 - h) formula proposte ed esprime pareri in merito allo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione pratico - professionalizzante del personale, di valutazione della qualità e sicurezza dell'assistenza, nonché dell'appropriatezza delle prestazioni;
 - i) formula proposte ed esprime pareri in merito alla programmazione del fabbisogno quali-quantitativo del personale ospedaliero ed universitario per le attività assistenziali, in base anche alle esigenze di formazione e di ricerca;
 - j) formula proposte ed esprime pareri in merito alla definizione di attività di formazione e aggiornamento per il personale.
3. Le sedute del Comitato di Dipartimento, convocate dal Direttore di Dipartimento almeno tre volte all'anno, sono valide con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, dedotti gli assenti giustificati; le decisioni



sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vice Direttore.

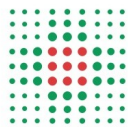
4. Di ogni seduta del Comitato di Dipartimento è redatto un verbale, riportante i temi trattati e le conclusioni, con la indicazione degli eventuali diversi pareri espressi sulle stesse. I verbali sono trasmessi al Direttore Generale e ne è ammesso l'accesso in base alla L. n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8 **(Giunta di Dipartimento)**

1. Il Comitato di Dipartimento può istituire la Giunta di Dipartimento i cui componenti sono individuati dal Direttore del Dipartimento ed approvati dal Comitato stesso. Di norma fanno parte della Giunta :
 - il Direttore ed il Vice Direttore del Dipartimento;
 - almeno due Responsabili di Struttura complessa;
 - un Responsabile di Struttura semplice dipartimentale;
 - un Responsabile di Struttura semplice di Unità Operativa o un titolare di incarico di alta specializzazione;
 - un coordinatore infermieristico/ tecnico/ riabilitativo;
 - un operatore tecnico-amministrativo universitario integrato;
 - il coordinatore amministrativo di dipartimento;
 - un referente organizzativo individuato dal Direttore Sanitario tra i responsabili dei Percorsi della Logistica Sanitaria;
 - un referente organizzativo individuato dal Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie tra i responsabili assistenziali di percorso.
2. Alla Giunta è affidato lo svolgimento di funzioni istruttorie ed operative per la realizzazione delle politiche dipartimentali stabilite dal Comitato.

Art. 9 **(Assemblea)**

1. Al fine di condividere e rendicontare le attività del DAI e di promuoverne la conoscenza e la partecipazione, è convocata almeno una volta all'anno

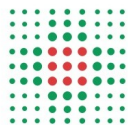


l'Assemblea di Dipartimento del DAI. Essa è costituita da tutte le figure professionali, sia universitarie che ospedaliere, che svolgono la loro attività nel DAI.

2. In tale occasione, il Direttore del DAI presenta i programmi del Dipartimento e la relazione consuntiva dell'attività svolta.

Art. 10 **(Gestione per budget)**

1. I DAI adottano la metodologia di gestione per budget. Il Direttore del DAI ha la responsabilità di tale gestione.
2. Il documento di budget costituisce il piano di attività per la gestione complessiva del DAI ed è articolato e redatto sulla base delle procedure previste dal livello regionale. Il documento di budget, allegato al bilancio economico preventivo dell'Azienda, è trasmesso anche al Rettore dell'Università.
3. La programmazione dell'impiego delle risorse e delle attività del DAI trova riferimento, in modo distinto, nel budget complessivo del DAI medesimo e nel budget di ciascuna Struttura.
4. Il processo di budget del DAI si articola come segue:
 - a) il Direttore del DAI, sulla base delle linee generali d'indirizzo e degli obiettivi individuati dalla Direzione dell'Azienda, individua piani, programmi e progetti per l'attività dell'anno successivo, prevedendo anche le risorse necessarie;
 - b) al fine di realizzare quanto previsto alla lettera a), il Direttore raccoglie ed elabora le proposte delle Strutture in un documento di budget complessivo, sentito anche il Direttore del Dipartimento Universitario prevalente;
 - c) il budget complessivo, elaborato come previsto alle lettere a) e b), è negoziato dal Direttore del DAI con la Direzione Aziendale;
 - d) il Direttore del DAI, sentito il Comitato di Dipartimento, cura l'assegnazione delle risorse negoziate alle singole Strutture, concordando con le stesse i piani e gli impegni di attività, al fine di



raggiungere gli obiettivi prioritari di Dipartimento, definiti con la Direzione Generale.

5. Il Direttore di Dipartimento verifica periodicamente la congruità con il budget negoziato. Dell'esito di tali verifiche viene informata la Direzione generale dell'Azienda.

Art. 11 **(Norme transitorie e finali)**

1. In prima applicazione del presente regolamento, spetta al Direttore Generale promuovere la convocazione degli aventi diritto per la designazione della terna.
2. Il presente regolamento sarà verificato, ogni qual volta interverranno modifiche strutturali ,dal Direttore Generale d'intesa col Rettore
3. Eventuali dipartimenti interaziendali sono regolati da specifiche disposizioni, stabilite di comune accordo tra l'AOU, il Rettore e le Aziende coinvolte; per quanto non espressamente previsto, si applicano, in quanto compatibili, le norme del presente regolamento.